

Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016

Direttore Responsabile Giacomo Picone

Website

www.molisebiodiversita.it

Comunicato Fitosanitario di Produzioni Biologiche

Consigli mese di Novembre

Siamo in pieno autunno e le condizioni climatiche preannunciano l'entrata dell'inverno. La maggior parte delle piante arboree si prepara ad acquisire l'habitus invernale per andare in quiescenza ed affrontare i rigori invernali. Anche il mondo dei funghi patogeni e degli altri nemici delle piante va in riposo. A fine anno il coltivatore deve fare un esame completo dei problemi fitosanitari affrontati nel ciclo produttivo trascorso, e cercare con semplici operazioni di profilassi (potatura, lavorazioni al terreno, distruzioni di parti malate, interrimento di frutti marcescenti, disinfezioni con prodotti a base di rame etc.) di abbassare la carica patogena, potenziale insidia fitopatologica per l'anno successivo.

Olivo

Quest'annata olivicola è stata funestata dagli elevati attacchi di mosca; per questo occorre accelerare le operazioni di raccolta. In concomitanza delle

piogge, se le infezioni di cicloconio e di cercospora sono gravi, eseguire il trattamento in post-raccolta con i rameici consentiti, senza superare il limite massimo annuale di Kg 6/ha. A tal proposito se si adoperasse un ossicloruro al 30% di rame metallico alla dose di g 800/hl di prodotto commerciale (p.c.), all'incirca si distribuirebbero Kg 8 di p.c. per ettaro cioè Kg 2,4 di rame metallico.

Vite

E' buona norma aspettare il freddo secco per iniziare le operazioni di potatura.

E' preferibile estirpare e bruciare le viti

morte; quelle colpite in modo localizzato dal mal dell'esca da altre malattie del legno, per quanto è possibile, vanno risanate con tagli eseguiti su legno ancora sano e disinfettate con soluzione concentrata di solfato di rame etc.. Quando si potano le viti sane si devono

disinfettare, prima degli interventi, gli arnesi da taglio alla fiamma o con ipoclorito di sodio.





Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016

Direttore Responsabile Giacomo Picone

Website

www.molisebiodiversita.it

Pomacee

In molte realtà pomicole l'attacco della carpocapsa ha determinato un'abbondante cascola dei frutti ormai marcescenti nei campi, questi vanno interrati. Se le infezioni dei cancri sui rami sono gravi e l'Organismo di controllo lo autorizza adoperare prodotti a base di rame alla dose invernale; si esorta a non superare i Kg 6/Ha/anno di rame metallico.

Drupacee

Sulle varie specie appartenenti a questa famiglia di piante arboree bisogna aspettare la completa caduta delle foglie e l'indurimento dei rametti per eseguire la disinfezione contro la bolla, il corineo, i cancri rameali, le batteriosi etc. con i rameici (si consulti la tabella successiva). Inoltre occorre interrare i frutti marcescenti caduti ai piedi delle piante.

COMPOSTI A BASE DI RAME IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Idrossido di rame

Tempo di sicurezza: 20 giorni

Dosi d'impiego: con formulati al 50% di rame: g 300-500/hl in primavera;
g 500-1000/hl in autunno-inverno

Tossicità acuta: DL₅₀ orale per ratti: 1000 mg/kg

Rispetto agli altri composti è più celere nell'azione anticrittogamica ma anche più fitotossico. Si può adoperare in autunno contro le batteriosi, l'occhio di pavone, il colpo di fuoco etc..

Ossicloruri di rame

(ossicloruro di rame e calcio)

Tempo di sicurezza: 20 giorni

Dosi d'impiego: con formulati al 50% di rame: g 300-500/hl in primavera;
g 1000/hl in autunno-inverno

Tossicità acuta: DL₅₀ orale per ratti: 1140 mg/kg

I primi sono più solubili dei tetraramici e più pronti nell'azione fungicida ma meno persistenti. A differenza del solfato di rame sono neutri e quindi non necessitano di aggiunta di calce; la loro preparazione per l'impiego è molto più rapida.

Solfato di rame

Tempo di sicurezza: 20 giorni

Dosi d'impiego: con formulati al 13% di rame: 1-1,2 kg/hl in primavera;
2-3 kg/hl in autunno-inverno

Tossicità acuta: DL₅₀ orale per ratti: 3002 mg/kg per la poltiglia bordolese

È un composto a reazione acida che deve essere neutralizzato con la calce per "tamponare" la fitotossicità ed aumentare la persistenza, si forma così la ben nota "poltiglia bordolese" e va impiegata lo stesso giorno della preparazione. In commercio si trovano poltiglie preparate industrialmente di pronto uso.

Limitazioni nell'uso

Il limite massimo per ettaro per anno del rame metallico (la percentuale di Cu nel prodotto commerciale) è di 6 Kg.